

## &gt; SPORT

# I club bresciani chiedono in coro la riapertura del Velodromo

Una ventina di società al sit-in di protesta della delegazione locale: «Per crescere i giovani»



La struttura. Il Velodromo di Montichiari è chiuso da due anni esatti

## Ciclismo

Fabio Tonesi  
f.tonesi@giornaledibrescia.it

MONTICHIARI. Le società ciclistiche bresciane fanno fronte comune per chiedere la riapertura totale del Velodromo di Montichiari. Federazione e amministrazione comunale montecolare ammettono che i fondi non ancora utilizzati per sistemare l'impianto (circa 900.000 euro) sono confermati e che quindi si può procedere con i lavori. Tutti contenti? Non ancora, lo saranno tutti quando il Velodromo sarà fruibile anche dai bresciani.

È questo l'obiettivo a cui aspirano le società, che han-

no risposto all'appello del presidente provinciale Gianni Pozzani di scendere in campo per urlare l'indignazione circa la vicenda di un impianto sotto sequestro da due anni e ora concesso solamente agli atleti di interesse nazionale.

**Numeri.** Erano una ventina i club provinciali al sit-in di protesta - o se preferite alla festa del ciclismo, visto il clima gioviale in cui s'è svolto il tutto - organizzato fuori dal «Fassa Bortolo» in contemporanea alla rubrica online «A tutto pedale».

La risposta ha inorgogliato Pozzani, che da tempo chiede un'accelerata per la riapertura del Velodromo: «Non vogliamo fare polemica, ma ave-

re chiarimenti e sensibilizzare le istituzioni. La presenza di queste società testimonia la volontà di Brescia di far ciclismo e questa struttura è fondamentale. S'era trovato l'accordo per aprirlo solo in vista della preparazione olimpica, ora spero non ci voglia un anno per renderlo agibile per tutti».

**Utilità.** L'importanza della pista è sottolineata anche dal ct della categoria, Marco Villa («Qui è nata una delle nazionali migliori al mondo, non è stato facile andare in Svizzera e Slovenia per allenarsi»), e dal presidente federale Renato Di Rocco: «È un'ottima scuola di formazione per i giovani. Con il sindaco di Montichiari, Marco Togni, stiamo lavorando ad un tavolo tecnico: saremo i primi contenti se fosse aperto a tutti. Sport e Salute ha confermato i 900.000 euro (su 1,8 milioni, ndr) rimanenti per finire la sistemazione».

Il problema, quindi, era anche di ordine economico: «Finché non c'era quell'ok non potevamo muoverci - dice il sindaco del comune montecolare - e in passato sono state sottovalutate delle questioni. Non manca solo il certificato di prevenzione incendi necessario per l'agibilità, ma nuovi rilevatori di fumo sulla

cupola e la sistemazione delle aree crollate e delle infiltrazioni d'acqua, anche quelle di sabato scorso». Ma ne vale la pena, come spiega per tutti l'exprofessionista Fabrizio Bontempi, guida della Rodengo: «È la più bella struttura d'Italia, emigrare non ci piace: qui bisogna crescere tecnicamente i nostri giovani». //

**Di Rocco (Fci): «I fondi ci sono» Togni, sindaco di Montichiari: «Servono tanti interventi, ora ci muoviamo»**

sta Fabrizio Bontempi, guida della Rodengo: «È la più bella struttura d'Italia, emigrare non ci piace: qui bisogna crescere tecnicamente i nostri giovani». //

# FlyingNikka 47 vola veloce come un aliscafo



In gara. Un momento delle regate in svolgimento sul Garda

## Vela

Primi giorni di gara per il Persico 69F barche simili a quelle della Coppa America

GARGNANO. Il remake del film «Quei temerari sulle macchine volanti» sta andando in scena sul Garda, tra Gargnano e il Prato di Tignale. Special Guest è il Persico69F, barca di 7 metri di lunghezza che vola come un aliscafo.

Dopo due giorni di gare, 10 manche concluse a velocità di oltre 24 nodi, con aria quasi

sempre medio leggera grazie con la brezza dell'Ora. Questa barca è in scala 1/3 e più o meno identica, come filosofia, ai 24 metri che l'anno prossimo si affronteranno nella Coppa America in Nuova Zelanda.

Guida la classifica FlyingNikka 47 del pisano Roberto Lacortem, con i plurititolati skipper Lorenzo Bressani ed Enrico Zennaro; varie vittorie, un penalty, ma quasi sempre davanti a tutti. Insegue l'olimpico veronese Nico Celon (A Sydney nel 2000) con un equipaggio svizzero del Circolo Nautico di Ginevra, sodalizio che vinse la Coppa America con Alinghi. Terza è l'altra barca della scuderia di Lacorte, il

FlyingNikka 74 con Alessio Ruzeto, De Felice e Fornaro, quarto il Ksenia Team con l'unico bresciano presente, Francesco Rubagotti, in barca con Brenco e Regolo, quinti Vacchino-Zaoli e Bianchi.

Oggi sono in programma le ultime serie di sfide. Più o meno lo stesso programma sarà ripetuto da venerdì a domenica prossima.

Il lunedì successivo ci sarà la presentazione della nuova Centomiglia. Il Persico69F sarà al fianco di Galeotto, il vecchio Cutter, che nel 1930 vinse la prima regata velica per barche non da trasporto e i premi messi in palio da Gabriele D'Annunzio. Saranno il passato e il presente, in mezzo i 70 anni della Cento che presenterà il 5-6 settembre la sua Legend Edition, equipaggi in massima parte italiani, qualche ospite straniero.

Al Circolo Vela Gargnano hanno voluto fortemente questa manifestazione, autentico simbolo di rinascita per tutte quante le rive lacustri. Del resto l'intero bacino del Garda, in questo periodo della ripartenza, si è confermato il vero baricentro velico di tutta Italia. Lo dimostrano le attività legate alle scuole di vela con il progetto «Ritrova la Bussola» voluto dalla Fiv, la presenza anche in queste settimane delle squadre olimpiche dei probabili olimpici, le prime regate di questi ultimi fine settimana

Ripartenza che non può che essere al rallentatore. Per correre ci sarà tempo, a cominciare dai Campionati Italiani Giovani, Gorla e Centomiglia, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. E così si andrà avanti fino a novembre, quando tornerà un altro... inverno, ma sempre da vivere in barca a vela. //

SANDRO PELLEGRINI

# Bartolozzi è la prima bresciana alla ripresa

## Vela

Nelle selezioni U15 della flotta Optimist la salodiana è settima davanti ad Andreoli

CAMPIONE DI TREMOSINE. È stata la carica dei 120 velisti mascherati (solo a terra). Tanti erano gli Optimist arrivati nell'Alto Garda bresciano per la prima selezione zonale in vista del campionato italiano che si correrà a



Nel Garda. La flotta Optimist

Malcesine il prossimo mese di agosto.

Nella gara organizzata a Campione da Univela e Canottieri Salò, tra gli Under 15 dominano i ragazzi trentini con i primi due posti alla Fraglia Riva. Vince Lorenzo Ghirotti che precede Mosè Bellomi, terzo il figlio d'arte Zenò Valerio Marchesini di Malcesine. Vittoria De Murtas (Riva) è la prima Dama, terza nelle classifica femminile è la salodiana Giulia Bartolozzi (Canottieri Garda), 7ª assoluta. Appena dietro c'è Christian Andreoli del Cv ToscolanoMaderno, 10° Walter Bonizzoli della Canottieri. Tra i Cadetti l'affermazione va a Mattia Benamati di Malcesine, tra i primi dieci Leonardo Acquaviva ed Eugenio Stefanini della Fraglia vela Desenzano. // S. P.

# Pallanuoto An Brescia-Renzuto: arriva anche la firma

BRESCIA. Una trattativa lunga, ma alla fine il sì è arrivato. Vincenzo Renzuto lodice, come anticipato nei giorni scorsi, è un nuovo giocatore dell'An Brescia. Il napoletano, che ha firmato un annuale, è l'ultimo colpo di mercato della società cittadina, che consegna così a coach Sandro Bovo una squadra di altissimo livello. Attaccante classe 1993, Renzuto vanta un palmares di tutto rispetto: uno scudetto, una Coppa Italia, una Coppa Len, ma anche un campionato e una Coppa Croata. Ottimo tiratore, è anche poliedrico: sarà utile anche in marcatura e al centro.



# La corsa in montagna riparte da Malonno

## Aletica

Per l'1 e 2 di agosto sono ora confermati il Piz Tri Vertikal ed il Fletta Trail

MALONNO. Tutto come annunciato. La corsa in montagna ripartirà sul suolo bresciano sabato 1 e domenica 2 agosto a Malonno. Il Piz Tri vertikal e il Fletta Trail andranno regolarmente in scena nel primo

weekend agostano con la 57ª edizione della gara nella località camuna. Confermato anche il campionato italiano giovanile di corsa in montagna a staffetta, per le categorie Cadetti e Allievi, in agenda sabato 1 agosto insieme a una gara individuale riservata ai Ragazzi

Il lento rientro della situazione di emergenza permetterà lo svolgimento della manifestazione, anche se le misure adottate saranno rigorosissime: partenze a blocchi di 30 atleti nel Vertical e di 50 nel Trail, premiazioni in formato leggero,

senza momenti di show come gli altri anni per evitare assembramenti. Il sabato sera, al posto del consueto party con introduzione degli atleti, musica e sfilate, si svolgerà solo la cerimonia di apposizione delle targhe dei vincitori del 2019 sul Memoriale. Al centro delle attenzioni ci sarà solo la gara. I pettorali messi a disposizione dall'organizzazione, al costo simbolico di 10 euro, sono andati esauriti ben presto: in 100 parteciperanno al Vertical e in 200 al Trail. Insomma, anche se la pandemia ci ha messo lo zampino, non mancheranno né i grandi campioni a dare spettacolo sui prati, né i tifosi locali che, rispettando le regole, supporteranno la corsa con la loro passione. // M. NIC.